

CITTÀ DI CARTA

Adattato dal popolare romanzo di John Green (“Colpa delle stelle”), *CITTA' DI CARTA* illustra il percorso di formazione di Quentin e della sua enigmatica vicina di casa Margo, una ragazza avvolta dal mistero. Dopo una lunga scorribanda notturna con Quentin, sulle strade della cittadina in cui vivono, Margo improvvisamente scompare, lasciando indizi criptici che il ragazzo deve decifrare. La ricerca conduce Quentin e i suoi simpatici amici in un'avventura elettrizzante, all'insegna del divertimento, ma anche dell'esplorazione dei sentimenti. Per riuscire a rintracciare Margo, Quentin dovrà capire il significato profondo della vera amicizia e del vero amore.

Quentin Jacobson, altrimenti detto “Q”, è un ragazzo intelligente e un amico leale e romantico. Ha diciassettenne anni e frequenta l'ultimo anno di liceo. Q è convinto che ognuno nella vita abbia l'occasione di ricevere un ‘miracolo’, e che il suo sia avvenuto quando, all'età di nove anni, Margo Roth Spiegelman si era trasferita nell'abitazione vicino alla sua.

Margo, al suo contrario, è sempre amante dell'avventura. Nel corso degli anni, Q diventa amico di Ben e Radar. Margo, invece, è sempre più temeraria e misteriosa, una delle ragazze più ‘cool’ della scuola. Lei e Quentin, gradualmente, si allontanano l'uno dall'altra.

Una sera, qualche settimana prima del ballo della scuola, Margo bussa alla finestra di Q per invitarlo con lei in una scorribanda notturna. Q considera questo gesto un ritorno alla vecchia amicizia, se non addirittura qualcosa di più. Da sempre è innamorato di Margo, che considera la sua anima gemella, pur non essendo ricambiato. In quel momento pensa che la sua vita stia per cambiare. E non si sbaglia.

Il mattino seguente, Margo è sparita. Si è semplicemente dissolta nel nulla senza lasciare alcuna traccia. O forse sì? Q inizia a trovare indizi che sembrano siano stati lasciati lì per lui, segni che indicano dove è andata e perché se ne è andata. Il tentativo di risolvere questi indizi lo porta a intraprendere una vera e propria avventura. Insieme a Ben e Radar, e ai nuovi amici Lacey e Angela, si mette alla ricerca di Margo. Mentre cercherà di dipanare il fitto mistero, scoprirà il significato della vera amicizia e la complessa natura dell'enigmatica Margo.

UNA 'CITTA' DI CARTA'

Il terzo romanzo di John Green *Paper Towns* (*Città di carta*) è stato pubblicato da Dutton Books, diventando immediatamente un successo, occupando il quinto posto della lista dei best seller selezionati dal *New York Times* nell'ambito della fiction per ragazzi.

Il libro ha collezionato fan da ogni parte del mondo, soprattutto negli Stati Uniti, Europa, Sud America e in alcuni paesi asiatici.

I lettori, incuriositi dal titolo, si sono subito appassionati ai personaggi. Il termine "paper town" (città di carta) è stato creato quando i cartografici Earnest G. Alpers e Otto Lindberg della General Drafting Company hanno inventato la città di Agloe, nella contea di Delaware, inserendo la città fittizia in una mappa all'incrocio di due strade sterrate nei monti Catskills. Questa invenzione intendeva proteggere il copyright delle mappe geografiche: se la loro città inesistente fosse stata visibile su un'altra mappa, avrebbero potuto sporgere denuncia per plagio.

Tuttavia, la maggiore attrattiva della storia era costituita dai suoi personaggi e dalla loro amicizia. "Questa è la storia di Quentin e dei suoi amici che trasformano la ricerca di Margo in un epico viaggio *on the road*", spiega John Green. "Il film esplora il

significato profondo dell'amicizia e la natura più complessa delle persone, quella che bisogna imparare a percepire al di là delle impressioni iniziali”.

Sono temi molto interessanti per i giovani, spiega Green. “Gli adolescenti sanno cosa significa essere inquadrati in una categoria, essere considerati come una cosa sola quando in effetti ogni personalità è sfaccettata. Penso che questo sia il tema che interesserà maggiormente il pubblico, così come apprezzerà le storie d'amore che si intrecciano nel film. Ma per me la cosa più importante è che si tratta di un film divertente che racconta come una vera amicizia possa essere di grande sostegno. L'amore romantico non è l'unico ad avere valore”.

IL CAST E I FILMMAKER DI CITTA' DI CARTA

Il produttore Wyck Godfrey, che ha già partecipato alla produzione di *Colpa delle stelle*, era felice di poter tornare a lavorare sull'adattamento di un libro di John Green. “Io e la mia socia Marty Bowen avevamo letto *Città di carta* ancor prima di leggere *Colpa delle stelle*”, racconta Godfrey. “Infatti, già durante la lavorazione di quel film, abbiamo iniziato a parlare con John di *Città di carta*. Secondo me, questa commedia misteriosa e avventurosa era molto cinematografica”.

John Green racconta che la sua esperienza sul set di *Colpa delle stelle* è stata fondamentale nella sua decisione di affidare un altro suo romanzo allo stesso team di produttori. “Wyck Godfrey, Isaac Klausner e Marty Bowen sono dei produttori straordinari, che mi hanno accolto sul set ogni giorno facendomi sentire parte integrante di entrambi i film, anche se non c'era alcun vincolo contrattuale”, dice l'autore. “E' stata un'esperienza unica. Un film su *CITTA' DI CARTA* ci ha dato l'occasione di trattare una storia molto diversa da *Colpa delle stelle* e di dividerla con la gente”.

Per scrivere la sceneggiatura, Godfrey si è rivolto agli sceneggiatori Scott Neustadter e Michael H. Weber, che avevano già adattato *Colpa delle stelle*. Neustadter è felice di aver ritrovato la squadra di Green. “E' bello rivedere la band di nuovo al completo, ed è stato gratificante poter collaborare anche in questo film”.

Weber, entusiasta, osserva che “John Green è uno scrittore incredibile, il modo in cui scrive facilita il nostro lavoro. I suoi libri sono molto ben concepiti, le idee e i personaggi sono chiari e il dialogo vola sulle pagine. Sfortunatamente non si può mettere in scena tutto quello che c’è nel libro, infatti decidere cosa conservare e cosa eliminare è stata la parte più difficile del lavoro”.

Neustadter aggiunge: “Inizialmente ci avviciniamo ai libri di John come due fan. Pensiamo al modo migliore di trasporre il libro in un film. Una delle sfide nell’adattamento dei libri di John, è cercare di capire il modo migliore per dare voce ai pensieri interiori dei personaggi, attraverso il dialogo, l’azione o l’interazione fra loro”.

Un altro importante ex membro di *Colpa delle stelle* è Nat Wolff, che interpreta Isaac nel blockbuster del 2014. È stato sul set di quel film che il produttore esecutivo Isaac Klausner ha chiesto a Nat di diventare il protagonista di *CITTA’ DI CARTA*. “Quando eravamo sul set, Isaac mi ha detto, con uno sguardo birichino negli occhi, che avrei dovuto leggere *Città di carta*”, racconta l’attore. “Confesso che è il libro di John che preferisco e mi sono subito identificato con il personaggio di Q. Sei mesi dopo, Wyck Godfrey mi ha offerto il ruolo. Ho accettato ancor prima che potesse finire la frase”.

Wolff spiega di aver trovato la storia interessante proprio perché racconta un percorso di maturazione. “Q è un personaggio prudente, intelligente e determinato”, spiega. “Ha tante idee, ma al di là della sua amicizia con Radar e Ben, di solito evita il resto del mondo. Attraverso il suo rapporto con Margo e il viaggio *on the road* per riuscire a trovarla, impara a correre dei rischi e ad aprirsi agli altri”.

L’autore ha apprezzato il fatto che Wolff sia apparso anche in questo secondo adattamento cinematografico di un suo romanzo. “Nat è una persona preziosa”, afferma Green. “Ha un talento non comune come attore, così come non comune è la sua gentilezza e generosità”.

Il precoce casting di Wolff è stato un regalo per Neustadter e Weber. “In *Città di carta*, per la prima volta, sapevamo chi fosse il protagonista ancor prima di iniziare a scrivere il copione”, spiega Weber. “Questo ha facilitato il nostro compito perché Nat è in grado di gestire qualsiasi ruolo, se non di migliorarlo”.

Per la regia del film, i produttori si sono rivolti a Jake Schreier, che avevano notato alla guida del drammatico *Robot & Frank*. Klausner definisce il film “davvero speciale, capace di trattare molteplici temi all’interno di un’unica trama. È un dramma commovente sul problema dell’Alzheimer, una commedia giocosa e irriverente, nonché un thriller incentrato su una rapina”.

Klausner individua dei paralleli tra il film di Schreier e le storie di Green. “Come tutti i libri di John, *Robot and Frank* parla al pubblico con il cuore, in modo aperto e generoso con il pubblico”, spiega. “Jake è stato il primo regista a cui abbiamo inviato il romanzo e il copione. Il suo entusiasmo rispetto a *CITTA’ DI CARTA* ci ha travolto. Jake è partito per Orlando da solo, per effettuare i sopralluoghi, visitando tutti i luoghi che hanno ispirato John a scrivere il romanzo. Ha scattato fotografie bellissime e ci ha aiutato non solo a immaginare il film ma anche a scoprire molto altro.

“Jake ci ha offerto la sua visione del film”, aggiunge Godfrey, “perché ha compreso a fondo la storia di Q e del suo viaggio. Nel film Jake trasmette la sensazione del ragazzo che vuole superare l’esperienza del liceo per iniziare la propria vita, ma c’è sempre l’imprevisto dell’ultimo momento, che scombina tutto”.

Schreier si considera uno dei numerosi fan del libro. “E’ un mistero avvincente, ma non solo”, dice. “Mi sono trovato d’accordo con la descrizione di Green degli studenti del liceo e delle loro esperienze. Parla di come le persone proiettino le proprie idee sugli altri, e di come sia difficile vivere secondo le aspettative altrui.

“Mi è piaciuto anche il potenziale visivo della storia”, continua Schreier. “Il mistero dà una spinta alla storia e mi ha aiutato a scoprirne l’aspetto visivo e a guidare i personaggi all’interno della storia”.

Lavorare con Green è stato un altro fattore importante per il regista. “La prima cosa che mi ha colpito di John in veste di produttore esecutivo del film, è che voleva solo fare un bellissimo film attingendo al cuore del suo libro. È stato davvero contento di essere coinvolto in questo progetto”.

Nat Wolff, che è diventato amico intimo di Green, riflette sulla presenza dell’autore sul set. “E’ buffo perché John scherza sul fatto che quando è sul set non fa

altro che usufruire del catering. Ma in realtà la sua presenza è importante perché stabilisce il tono del film, perché ha un grande senso dell'umorismo e incoraggia gli attori. John ama il processo di trasformazione dei suoi libri in film. Spesso i romanzieri si lamentano e dicono: 'Stanno rovinando il mio libro!' o roba del genere. John invece ci segue e si fida di noi".

Dopo aver scritturato Wolff e Schreier, un'altra priorità era scegliere l'attore per il ruolo centrale di Margo Roth Spiegelman. John Green racconta di essersi ispirato alla realtà. "Conoscevo un ragazzo che assomiglia a Margo", racconta. "Una volta ha vinto una scommessa da 100 dollari per saltare su un treno merci per andare dall'Alabama al Tennessee. Poi però ha speso molto più di 100 dollari per prendere l'autobus che lo ha riportato indietro. Era quel tipo di ragazzo disposto anche a perdere dei soldi pur di vincere una scommessa".

Margo è agli antipodi di Q. "Q è molto organizzato nella vita", dice Schreier. "Ha i suoi studi, le sue amicizie, progetta di andare al college e di studiare medicina. Margo invece non ha nessun piano, non riesce a pensare a nulla che vada oltre due settimane. E quando una sera si ritrovano, lei lo spinge a correre dei rischi maggiori. Lo costringe ad allontanarsi dalla sua 'zona di conforto'".

Come spiega Green, la *percezione* che Q ha di Margo è un elemento chiave della storia. "C'è sempre un divario fra il modo in cui immaginiamo qualcosa e il modo in cui la viviamo", osserva. "Il modo in cui Q vede Margo è molto diverso dalla vera natura della ragazza. Il cognome di Margo è Spiegelman, che in tedesco vuol dire "fabbricante di specchi". Ciò che vediamo di lei, non è altro che un riflesso che non esprime la sua vera essenza. E questo per lei è esasperante. È davvero difficile vivere così.

"Margo è stata frintesa per tutta la vita", continua Green. "Al liceo c'è sempre la ragazza bella e popolare, quella che sembra muoversi in *slow motion*. Margo Roth Spiegelman ha trascorso tutta la vita a incarnare questo tipo di ragazza pubblicamente e come succede sempre a questo tipo di donne, ha sofferto per non essere stata compresa nella sua complessità. E chi è più consapevole di questi meccanismi di Carla

Delevingne? Chi se non questa bravissima attrice nonché famosa super model, sa cosa significa essere un'immagine riflessa allo specchio?"

Il casting di Delevingne non è stato facile. "Margo doveva essere la classica liceale perfetta e irraggiungibile", dice Godfrey. "La ragazza che tutti vorrebbero ma che nessuno riesce ad avere. Il ruolo inoltre richiedeva un'attrice particolarmente espressiva, dotata di una natura ribelle e allo stesso tempo vulnerabile ed emotivamente fragile".

"La selezione della protagonista è stata molto ponderata", conferma Schreier. "Volevamo rendere omaggio all'energia di Margo, e trovare la ragazza per cui si è disposti a saltare dalla propria finestra a notte fonda per seguirla, e a percorrere 2000 chilometri per rintracciarla quando scompare".

"Siamo stati fortunati a trovare Cara", continua Godfrey. "È una persona amabile, gentile e ricca di senso dell'umorismo, e queste sue qualità trapelano sul grande schermo. Di Cara mi ha colpito soprattutto la sua capacità di dare vita a una ragazza che si è creata un'immagine fittizia e che si sforza di essere all'altezza di questa personalità. Quello che gli altri vedono, non è la vera Margo, quindi decide che l'unica strada per trovare se stessa è lasciare la propria casa e la propria città. Cara ha trovato la chiave ideale per questa interpretazione".

Per calarsi nei panni di una studentessa americana di liceo, la giovane inglese ha perso ogni traccia del suo accento e ha parlato con l'accento americano durante tutta la produzione, sia davanti alla cinepresa che dietro le quinte. Dopo aver visto l'adattamento cinematografico di *Colpa delle stelle* e aver letto *Città di carta*, voleva assolutamente far parte di questo progetto. "Quando ho iniziato a leggere il romanzo mi sono resa conto delle somiglianze fra me e Margo", dice Delevingne. "Ricordo che quando sono andata alla mia prima audizione per la parte di Margo, ho detto 'Anche io un tempo ero come lei'. Penso di aver ottenuto il ruolo anche per questo... Perché sono stata in grado esplorare il personaggio dentro me stessa".

CITTA' DI CARTA è incentrato sull'amicizia e descrive le avventure, i misteri e i problemi di un gruppo di giovani amici in un determinato momento della loro vita. Q, Ben e Radar sono amici per la pelle. La loro amicizia cresce con la scomparsa di Margo.

Spiega Green: “Q, Ben e Radar sono molto amici ma nel corso del tempo, mentre il liceo volge al termine, devono rendersi conto che la loro amicizia sta cambiando”.

“C’è un forte legame fra questi amici e il loro umorismo ha un sapore autentico”, aggiunge Schreier.

“Ben è un ragazzo un po’ imbranato che vorrebbe tanto avere una ragazza ma che non sa proprio come fare per riuscire a conquistarne una”, spiega Austin Abrams, che interpreta questo personaggio. “Come gli altri personaggi, anche lui cambia idea rispetto alle ragazze e si rende conto che Lacey, la ragazza di cui è segretamente innamorato, non è solo carina, ma anche dolce e simpatica”.

Per la parte di Radar, il filmmaker ha scritturato l’esordiente Justice Smith. “Radar è un ragazzo molto dolce che suona il sassofono nella band del liceo”, dice Smith. “Ha un po’ paura di portare la sua ragazza, Angela, a casa sua, perché i suoi genitori possiedono la più grande collezione di Babbi Natale neri. Si vergogna di farle vedere 4200 Babbi Natale di colore”.

Green usa questo elemento narrativo come specchio dell’iniziale e superficiale idea che Q ha di Margo. “E’ assurdo quanto sia monolitica la nostra immagine di Babbo Natale”, osserva. “C’è un momento della storia in cui Angela, quando viene a sapere di questa strana collezione, dice: ‘Penso che sia veramente bello che i tuoi genitori stiano cercando di rendere Babbo Natale più complesso...’”

Completano il cast Halston Sage nel ruolo di Lacey e Jaz Sinclair in quello di Angela. John Green spiega la particolare forza di ogni personaggio. “Lacey Pemberton è bionda, effervescente e tutti fanno delle supposizioni su di lei. In effetti Lacey è piuttosto complessa e la giovane donna che la interpreta, Halston Sage, le assomiglia in questo senso. Incontri Halston e pensi: ‘Ecco una tipica bionda californiana’, e poi mentre impari a conoscerla, lentamente dimentichi tutti i pregiudizi”.

“Il personaggio di Angela è il più problematico del film” continua Green. “Non è molto organizzata, ma nei momenti critici sa assumere il controllo”.

Superare i preconcetti che riguardano le persone della nostra vita è un tema che ha acceso l’interesse di Halston Sage nei confronti del progetto. “Mi sono innamorata del

personaggio di Lacey perché è una persona che vorrebbe essere apprezzata più profondamente”, dice Halston. “E’ molto intelligente e non ci tiene a essere ‘popolare’. Lacey inizia a uscire dal guscio quando diventa amica di Q, Ben e Radar, che non aveva mai conosciuto bene in precedenza. È un personaggio con cui è facile identificarsi e che ha un gran cuore”.

Si unisce a Lacey e ai ragazzi nel viaggio, Angela, interpretata da Jaz Sinclair. L’attrice dice che il ruolo le calza a pennello, spiegando che Angela “non corrisponde a nessun genere di stereotipo. Nella prima metà del film, Radar si comporta come se fosse spaventato da lei, e Angela sembra addirittura un po’ sgradevole. Ma nel corso della storia, diventa molto simpatica. Si capisce che adora Radar e che è disposta a seguirlo in capo al mondo”.

A insaputa dei filmmaker, Sinclair e Smith avevano già lavorato insieme e si conoscevano abbastanza bene. “La loro conoscenza ha arricchito la dinamica fra i due personaggi che interpretano nel film”, dice Schreier.

Tutti i personaggi sono accessibili al pubblico, grazie alla voce particolare di John Green e alla sua capacità di creare giovani protagonisti radicati nella realtà e sfaccettati, personaggi a cui il pubblico si affeziona facilmente. Dice Nat Wolff: “*CITTA’ DI CARTA* è divertente, romantico e realistico. Mi ricorda i tempi del liceo, i miei amici e le ragazze di cui ero innamorato. Sembra ieri, e fa paura”.

Green attribuisce il realismo dei personaggi alla capacità che hanno avuto gli attori di relazionarsi ai loro personaggi e di interagire in modo formidabile fra loro. Queste sei persone sono diventate realmente amiche e penso che lo saranno per il resto della loro vita. Sono diventati un gruppo molto unito, proprio come speravo, e io li adoro, mi fanno sentire vecchissimo ma mi riempiono di una gioia incredibile”.

Poiché al centro della storia c’è un viaggio *on the road*, la produzione ha dovuto filmare i personaggi all’interno di un van in viaggio da Orlando, Florida, ad Agloe, New York. Per poter effettuare questo genere di riprese hanno organizzato la produzione a Charlotte, nel North Carolina, che offre un paesaggio molto variegato senza doverci

spostare in lungo e in largo. Background con effetti visivi e luci interattive hanno fatto il resto.

Schreier e il cast hanno sopportato condizioni davvero difficili durante la produzione. “Girare in un van non è esattamente la situazione più comoda”, dice. Per esaltare la dinamica fra i giovani attori, Schreier li ha lasciati liberi. “E’ stato un piacere assistere alle loro improvvisazioni”.

La macchina da presa ha spesso partecipato attivamente nelle scene; come dice Schreier, ha contribuito a “individuare la prospettiva di Q e a esaltare il mistero della storia”.

Secondo Schreier, il percorso dei personaggi riflette alcune sue esperienze liceali. “*CITTA’ DI CARTA* racconta un particolare momento che ricordo bene, alla fine degli anni di liceo”, spiega. “Penso che sia un momento importante per tutti, perché è l’ultima volta che vedi molti dei tuoi amici, e che cominci a crescere in modo autonomo, lontano da loro. Il film inizia come una storia d’amore ma diventa qualcosa di più. La storia riguarda l’amicizia e il modo in cui ci relazioniamo agli altri e percepiamo la loro identità”.

IL CAST

NAT WOLFF (Q), è un attore e musicista che ha appena girato due film di successo: *The Fault in Our Stars (Colpa delle stelle)* e *Palo Alto*, entrambi incentrati su un percorso di formazione. Wolff si sta affermando come una giovane star del cinema. *The Fault in Our Stars (Colpa delle stelle)*, l’adattamento cinematografico del best seller di John Green, è uscito il 6 giugno 2014, registrando lo straordinario incasso di 48 milioni di dollari nel weekend della sua uscita nelle sale. In seguito Fox 2000 Pictures ha annunciato l’acquisizione del romanzo di John Green *Paper Towns (Città di carta)* in cui Wolff avrebbe recitato il ruolo protagonista. In quest’ultimo film, l’attore ha ritrovato alcuni membri della squadra di *The Fault in Our Stars* fra cui gli scrittori Scott

Neustadter e Michael H. Weber (*500 giorni insieme, The Spectacular Now*), e i produttori Wyck Godfrey e Marty Bowen (*Twilight*).

In *The Fault in Our Stars (Colpa delle stelle)* Wolff ha regalato una indimenticabile performance, elogiata anche dalla critica, nei panni di Isaac, l'adolescente cieco che lotta contro il cancro.

In *Palo Alto*, diretto e adattato da Gia Coppola dalla raccolta di storie brevi di James Franco, ha interpretato magistralmente un 'anti eroe' pieno di rabbia, dal fascino ambiguo e dalla mente turbata. *Palo Alto* è stato presentato nei festival di Venezia, Toronto e Telluride, dove ha riscosso grandi consensi, ed è stato distribuito da Tribeca Films il 9 maggio 2014.

Presto lo vedremo in: *Ashby*, un dramma sul rapporto fra uno studente di liceo (Wolff) e un assassino della CIA ormai in pensione (Mickey Rourke); in *The Intern (Lo stagista inaspettato)* di Nancy Meyers, per la Warner Bros., al fianco di Anne Hathaway e Robert DeNiro; e nel remake di *The Stand (L'ombra dello scorpione)* di Stephen King, per la regia di Josh Boone, sempre per la Warner Bros. Ultimamente ha recitato il ruolo protagonista di *In Dubious Battle*, diretto da James Franco e basato sull'omonimo romanzo di John Steinbeck.

Sul fronte musicale, si accinge a pubblicare alcuni nuovi singoli insieme a suo fratello Alex Wolff, con cui ha formato il duo *Nat & Alex Wolff*. Le loro canzoni più recenti sono disponibili su iTunes.

Altri suoi crediti cinematografici comprendono: *Stuck In Love*, diretto da Josh Boone, in cui è apparso al fianco di Greg Kinnear, Jennifer Connelly e Lily Collins. Il film ha ottenuto brillanti recensioni al Toronto Film Festival 2012 ed è stato acquistato da Millennium Entertainment. La memorabile performance di Wolff gli è valsa la selezione di *IndieWire* fra i "10 nuovi volti più interessanti del 2012". È apparso anche in *Admission (Admission – Matricole dentro o fuori)* al fianco di Tina Fey e Paul Rudd

(2012); nel 'dramedy' *Peace, Love and Misunderstanding* con Jane Fonda, Catherine Keener ed Elizabeth Olsen (2011), presentato al Toronto Film Festival.

Nel 2005 Wolff ha ottenuto un successo inaspettato per la sua interpretazione e composizione musicale della commedia *The Naked Brothers Band: The Movie*, che ha ottenuto l'Audience Award for Family Feature Film all'Hamptons International Film Festival. In seguito all'incredibile successo del film, Nickelodeon ha lanciato la serie televisiva tratta dal film dal titolo *The Naked Brothers Band* (2007-2009). La serie televisiva gli ha meritato un Broadcast Music Incorporated Cable Award per le canzoni del film, due nomination allo Young Artists Award, una al Kids' Choice Award come Migliore Attore Televisivo e una come Miglior Band agli Australian Kids Choice Awards.

Wolff vive a New York City.

CARA DELEIVINGNE (Margo Roth Spiegelman) ha 22 anni e il suo volto è uno dei più conosciuti al mondo. Al di là del grande successo ottenuto nel campo della moda, vanta una brillante carriera cinematografica, con cinque film di imminente distribuzione. La sua presenza è inoltre influente nei social media, con dieci milioni di seguaci su Instagram.

Nel 2012 ha esordito nel film di Joe Wright *Anna Karenina*, con Keira Knightley.

Prossimamente la vedremo nel film di Michael Winterbottom *The Face of an Angel*, presentato al Toronto Film Festival lo scorso settembre, e interpretato da Kate Beckinsale e Daniel Bruhl; in *Pan* di Joe Wright, con Hugh Jackman, Amanda Seyfried, Rooney Mara e Garrett Hedland; *London Fields* di Matthew Cullen, con Billy Bob Thornton, Jim Sturgess, Amber Heard e Johnny Depp; in *Kids in Love* di Chris Foggins, al fianco di Will Poulter, Alma Jodorowsky e Sebastien de Souza; e in *Tulip Fever* di Justin Chadwick, con Judi Dench, Christoph Waltz e Jack O'Connell. Di recente ha iniziato la produzione del film di Warner Bros. *Suicide Squad*.

Grazie al suo raffinato stile inglese, alla sua bellezza classica e all'eleganza dei suoi modi, Delevingne ha rapidamente scalato le vette del successo. È stata il volto della

campagna pubblicitaria di Burberry per diverse stagioni, ha lavorato con Mario Testino, e recitato al fianco di star del calibro di Eddie Redmayne, Jourdan Dunn e Edie Campbell.

Delevingne è inoltre una cantante e una batterista di talento, e coltiva una passione per l'artigianato, la tecnologia e il design.

HALSTON SAGE (Lacey) è un'attrice affascinante che ha lavorato al fianco di importanti attori e filmmaker.

Ha recitato nel grande successo di botteghino di Nicholas Stoller *Neighbors*, con Zac Efron, Seth Rogen e Rose Byrne, e presto la vedremo in *Goosebumps (Piccoli brividi)*, insieme a Jack Black, Dylan Minnette e Odeya Rush. Basato sulla popolare serie di libri per l'infanzia dello scrittore R.L. Stine, il film racconta la storia di un ragazzo che si trasferisce da New York City nella cittadina di Greendale, nel Maryland, dove scoprirà che il suo vicino di casa è un noto e bizzarro autore di best seller. Diretto da Rob Letterman e basato su una sceneggiatura di Darren Lemke e Mike White, *Goosebumps* uscirà il 7 agosto.

Inoltre, Sage è apparsa nel film Paramount *Scouts vs. Zombies*, che parla di un gruppo di boy scout che entrano in azione per contrastare un'invasione di zombie nella loro cittadina. Tye Sheridan e Patrick Schwarzenegger fanno parte del cast.

Nel 2013 l'attrice ha affiancato Adam Sandler e un cast di stelle nel film corale *Grown Ups 2 (Un weekend da bamboccioni 2)* per la Sony Pictures. Ha recitato nel film indipendente di Greg Francis, *Poker Night*, insieme a Ron Perlman e a Titus Welliver, ed è apparsa nel dramma biografico diretto dalla regista premio Oscar Sofia Coppola, *Bling Ring*. In precedenza è apparsa nel film indipendente diretto da Jonathan Kasdan *The First Time*, con Britt Robertson, presentato al Sundance Film Festival 2013.

In televisione è apparsa nella serie di NBC di Rand Ravich *Crisis* con Gillian Anderson e Dermot Mulroney. Il ruolo che l'ha consacrata è stato quello di Grace King nella serie di Nickelodeon *How to Rock*.

Nata e cresciuta a Los Angeles, Sage è appassionata di cavalli e ama leggere.

AUSTIN ABRAMS (Ben), originario della Florida, ha scoperto la passione per la recitazione durante un campo estivo che ha frequentato all'età di 5 anni. In seguito ha intrapreso una carriera nel cinema e nella televisione, aggiudicandosi il primo lavoro importante con il ruolo di Chip nella produzione teatrale locale di "Beauty and the Beast". I suoi crediti più recenti comprendono apparizioni importanti nei programmi più seguiti in televisione, fra cui nel ruolo di The Carver, il giovane hacker della Bank of America in *Silicon Valley* di HBO e di Henry, il bullo della scuola in *Shameless* di Showtime.

Abrams ha esordito sul grande schermo nel film di Sony Pictures *Ticking Clock* al fianco di Cuba Gooding Jr. e Neil McDonough. Inoltre ha lavorato con Rita Wilson, Jon Lovitz, Jamie-Lynn Sigler e Tom Arnold in *Jewtopia*. È apparso nella serie televisiva di MTV *The Inbetweeners*.

Sul fronte cinematografico ha avuto un ruolo di spicco nel film di Warner Bros. *Gangster Squad*, diretto da Reuben Fleischer, e interpretato da Sean Penn, Ryan Gosling, Josh Brolin ed Emma Stone. Nel film Abrams incarna Pete, uno 'sciucià' di strada che si guadagna da vivere fornendo al personaggio di Gosling informazioni sui suoi obiettivi.

Abrams ha partecipato al Sundance Film Festival con il film indipendente *The Kings of Summer*, che ha goduto di una vasta distribuzione nell'estate del 2013. Il cast corale del film include Alison Brie, Mary Lynn Rajskub e Megan Mullally.

Lo scorso anno ha ultimato tre film indipendenti, come protagonista nel film prodotto da Forrest Whitaker, *Sacrifice*, e al fianco di Tye Sheridan e Kaitlyn Dever in *Grass Stains*. Recentemente ha ultimato la lavorazione dei drammatici film indipendenti *Medicine Men*, nella parte del figlio del personaggio interpretato da James Le Gros, ed *Greens Are Gone* al fianco di Catherine Keener e Anton Yelchin. Ha inoltre interpretato il protagonista Vernon in *Vernon God Little*, diretto da Werner Herzog.

A parte la recitazione, Abrams ama suonare la chitarra, praticare l'aikido, leggere, ascoltare musica e di recente ha iniziato a suonare il pianoforte. È cresciuto con la sorella minore in una casa piena di animali, dove vivono due alani, quattro gatti e un pesce pagliaccio di nome Larry.

JUSTICE SMITH (Radar) si è diplomato all'Orange County School of the Arts (OCSA) nel 2013, specializzandosi in recitazione. Durante l'ultimo anno è entrato a far parte dell'esigua percentuale dell'1 per cento che comprende i migliori giovani artisti americani, secondo la selezione condotta dalla National Young Arts Foundation. Ha ricevuto una nomination come U.S. Presidential Scholar of the Arts. Di recente è apparso nella mini-serie di HBO dal titolo *A Young Arts Masterclass* e vanta un ruolo fisso in *The Thundermans* di Nickelodeon.

JAZ SINCLAIR (Angela), nata e cresciuta in Texas, da ragazza è stata una cheerleader e una ginnasta professionista. Ha scoperto la sua passione per la recitazione durante il liceo, dove, nell'ultimo anno di corso (2012), è stata semifinalista per il titolo di Presidential Scholar in the Arts e di National Young Arts Graduate; questa candidatura le è valsa la partecipazione allo speciale documentario di HBO nominato tre volte all'Emmy da titolo *Young Arts Master Class*.

Dopo il diploma, Sinclair ha messo da parte i soldi guadagnati lavorando come cameriera nei ristoranti, e si è trasferita a Los Angeles, senza un posto dove vivere e infilando tutti i suoi averi nella sua automobile. Ha svolto numerosi lavori, continuando sempre a studiare recitazione. Nel 2014 ha esordito in televisione in *Revolution* (NBC), a cui è seguito star ospite di *Rizzoli & Isles* di TNT, in cui ha incarnato il personaggio di Tasha, un'adolescente senza tetto determinata a terminare il liceo e a diventare un medico.

Sinclair si trovava a Disneyland quando ha ricevuto la telefonata che la avvertiva che avrebbe esordito al cinema in *PAPER TOWNS* (*Città di carta*), il film tratto da uno dei suoi libri preferiti di John Green. Quel giorno Disneyland è stato il posto più felice della Terra!

Ha avuto anche un ruolo protagonista in *When The Bough Breaks*, di Screen Gems.

I FILMMAKER

JAKE SCHREIER (Regista) ha esordito al cinema nel 2012 con *Robot & Frank*, tratto da una sceneggiatura del suo amico Christopher Ford, che ha frequentato con lui la Tisch School of the Arts della NYU. Il film ha vinto l'Alfred P. Sloan Prize del Sundance Film Festival, come Migliore Lungometraggio incentrato su un tema scientifico e tecnologico, condividendo il premio con il film Kashmiri *Valley of the Saints*.

Kenneth Turan ha definito *Robot & Frank* "un'opera prima molto accurata", e il *Rolling Stone* gli ha assegnato tre stelle su quattro.

Nato a Berkeley, in California, Schreier ha frequentato la Tisch School of the Arts della NY University. Dopo la laurea ha diretto vari video musicali, fra cui per il performer Francis and the Lights.

In 2006 ha firmato un contratto con Park Pictures, una società pubblicitaria e di produzione cinematografica, e ha lavorato per numerose campagne pubblicitarie; presto è apparso nella lista dei Migliori nuovi registi selezionata da *Creativity Magazine* e in altre riviste pubblicitarie.

SCOTT NEUSTADTER & MICHAEL H. WEBER (Autori della sceneggiatura, Produttori esecutivi) hanno scritto la sceneggiatura di *The Fault in Our Stars* (*Colpa delle stelle*), distribuito lo scorso anno da 20th Century Fox e basato sul best seller di John Green. Il film è stato un successo globale e uno dei film più redditizi dell'anno.

In precedenza il duo ha scritto la commedia romantica di Fox Searchlight (*500 Days of Summer* (*500 giorni insieme*)) con Joseph Gordon-Levitt e Zooey Deschanel. Il film è stato nominato come Migliore Commedia ai Golden Globes e ha meritato agli sceneggiatori un Independent Spirit Award e un Golden Satellite Award per la Migliore

Sceneggiatura dell'Anno. I due artisti sono stati inoltre nominati al Writers Guild Award e hanno vinto l'Hollywood Breakthrough Screenwriter Award nel 2009.

Attualmente lavorano per alcuni progetti cinematografici di alto profilo, fra cui un adattamento di *Me Before You*, basato sul best seller di Jojo Moyes che ha vinto oltre tre milioni di copie in tutto il mondo, ed è stato nominato Libro dell'Anno ai Galaxy Book Awards 2012. Fra gli altri progetti troviamo *Rules of Civility*, un adattamento dell'apprezzato romanzo di Amor Towles, per Lionsgate; *Underage*, che racconta la vicenda di un donnaiolo che seduce la donna sbagliata, per Montecito Pictures; *Where'd You Go Bernadette*, un adattamento del best seller di Maria Semple, per Annapurna; e *Rosaline*, che racconta la storia di Romeo e Giulietta dal punto di vista della ex di Romeo; questo film è prodotto da 21 Laps per Universal.

I due scrittori collaborano dal 1999, anno in cui Scott ha assunto Michael come stagista presso la Tribeca Productions di New York. Il loro primo copione è stato venduto alla 20th Century Fox nel 2005. Da allora scrivono per Sony, Universal, Warner Bros., Paramount, Fox e Disney.

Neustadter è originario di Margate, nel New Jersey, ma ora vive a Los Angeles con sua moglie e suo figlio. Ama le canzoni tristi della musica pop inglese e il film *Il laureato*. Weber è nato a New York City e si è laureato presso la Newhouse School of Public Communications alla Syracuse University. Vive a Manhattan e sta cercando di resistere al forte desiderio di trasferirsi a Brooklyn.

JOHN GREEN (Autore /Produttore esecutivo) è il premiato autore dei best seller *Looking for Alaska (Cercando Alaska)*, *An Abundance of Katherines (Teorema Catherine)* *Paper Towns*, *Will Grayson, Will Grayson (Will ti presento Will - con David Levithan)* e *The Fault in Our Stars (Colpa delle stelle)*.

I suoi numerosi riconoscimenti comprendono la Printz Medal, un Printz Honor, e l'Edgar Award. Per due volte è stato finalista del premio letterario del *LA Times*. È stato selezionato da *TIME* magazine fra le 100 Persone Più Importanti del Mondo. Con suo fratello Hank, Green ha dato vita ai Vlogbrothers (youtube.com/vlogbrothers), uno dei

più popolari progetti video online del mondo. È possibile seguirlo su Twitter (@johngreen) e tumblr (fishingboatproceeds.tumblr.com) dove ha milioni di follower, o visitare la sua pagina web johngreenbooks.com.

WYCK GODFREY, p.g.a. / **MARTY BOWEN**, p.g.a. (Produttori) sono soci della Temple Hill Entertainment e sono noti per i loro film incentrati su forti personalità femminili come ad esempio la serie di *Twilight*, adattata dai best seller di Stephanie Meyer. Il franchise di Summit Entertainment, che comprende i sequel *New Moon*, *Eclipse* e *Breaking Dawn*, è diventato più un fenomeno culturale che un blockbuster, e ha incassato oltre 2 miliardi di dollari in tutto il mondo, ottenendo numerosi e fedeli seguaci.

Fondata nel 2006 dal produttore veterano Wyck Godfrey e dal socio della United Talent Agency, Marty Bowen, la Temple Hill Entertainment si è affermata come una società di produzione di successo nota per la varietà dei suoi film e per il loro successo commerciale. Nonostante la grandiosità della serie di *Twilight*, la Temple Hill continua a portare anche storie intime sul grande schermo.

Lo scorso anno, la Temple Hill ha prodotto il blockbuster romantico *The Fault in Our Stars* (*Colpa delle stelle*), basato sul best-seller di John Green. Quest'anno il duo ha prodotto *The Longest Ride* (*La risposta è nelle stelle*), basato sul romanzo di Nicholas Sparks.

Presto vedremo *Maze Runner: The Scorch Trials* (*Maze Runner: La fuga*) di 20th Century Fox, il seguito del film di grande successo *The Maze Runner* (*Maze Runner – Il labirinto*).

Altri film distribuiti da Temple Hill sono *Safe Haven* (*Vicino a te non ho paura*), basato sul noto romanzo di Nicholas Sparks, con Julianne Hough e Josh Duhamel, e diretto da Lasse Hallstrom; *Twilight: Breaking Dawn 2*, il finale della serie di *Twilight*, distribuito da Summit Entertainment nel novembre 2012; e *10 Years*, una commedia romantica con Channing Tatum, Oscar Isaac e Chris Pine.

Altri film della Temple Hill comprendono *Dear John* di Lasse Hallstrom, l'adattamento cinematografico del popolare romanzo di Nicholas Sparks, interpretato da

Channing Tatum e Amanda Seyfried; *Everything Must Go*, con Will Ferrell, Laura Dern e Rebecca Hall, venduto alla Lionsgate/Roadside Attractions al Toronto Film Festival 2010; *Management*, una commedia romantica con Jennifer Aniston e Steve Zahn, presentato al Toronto Film Festival 2008 e distribuito su larga scala nel maggio 2009; e *The Nativity Story*, diretto da Catherine Hardwicke nel 2006. Il film, realizzato con un budget modesto, ha incassato oltre 40 milioni di dollari negli Stati Uniti.

La Temple Hill ha debuttato in televisione con *Revenge*. Di recente è andata in onda la puntata finale della serie su ABC.

ISAAC KLAUSNER (Produttore esecutivo) è un dirigente della società di produzione situata a Los Angeles, Temple Hill Entertainment. Ha lavorato nei seguenti film: *The Fault in Our Stars (Colpa delle stelle)*, *The Twilight Saga: New Moon*, *The Twilight Saga: Eclipse* e *Dear John*.

NAN MORALES (Produttore esecutivo) è stata produttore esecutivo del film d'animazione *The SpongeBob Movie: Sponge Out of Water (SpongeBob – Fuori dall'acqua)*, e dell'acclamato film drammatico *Selma*, diretto da Ava DuVernay, con David Oyelowo.

In precedenza è stata produttore esecutivo della commedia *What's Your Number (Sex List)* con Anna Faris; *Extraordinary Measures (Misure straordinarie)* diretto da Tom Vaughn, con Brendan Fraser, Harrison Ford e Keri Russell; *Youth in Revolt*, diretto da Miguel Arteta, con Michael Cera, Zach Galifianakis e Ari Graynor; *The Marc Pease Experience (Un microfono per due)*, diretto da Todd Louiso, con Ben Stiller, Anna Kendrick e Jason Schwartzman; *Management*, diretto da Stephen Belber, con Jennifer Aniston e Steve Zahn; *Year of the Dog*, diretto da Mike White, con Molly Shannon e Laura Dern; e *Freedom Writers*, diretto da Richard Lagravenese, con Hilary Swank e Patrick Dempsey. Morales è stata co-produttore di *Coach Carter*, diretto da Thomas Carter, con Samuel L. Jackson.

Come vice presidente della produzione di lungometraggi della Paramount Pictures, ha supervisionato la produzione dei grandi successi di botteghino *Lara Croft:*

Tomb Raider, Save the Last Dance, Sleepy Hollow (Il mistero di Sleepy Hollow) Runaway Bride (Se scappi, ti sposo), Election, Face/Off (Face/Off – Due facce di un assassino) e In & Out.

Prima della Paramount, ha prodotto e co-scritto il cortometraggio *Lulu Askew*, con Lisa Eichhorn e Stanley Tucci, che ha vinto l’Audience Award al Palm Springs Film Festival del 1994. Nata nel sud della California, Morales ha iniziato la sua carriera cinematografica presso il Walt Disney Studio come supervisore dei viaggi di produzione.

DAVID LANZENBERG (Direttore della fotografia) ha lavorato nel recente film di successo *The Age of Adaline (Adaline – L’eterna giovinezza)*. In precedenza è stato direttore della fotografia nei film *The Signal* e *Celeste & Jesse Forever (Separati innamorati)* nonché in numerosi cortometraggi. I suoi crediti televisivi comprendono: *Happyland* e *Married*.

CHRIS SPELLMAN (Scenografia) ha iniziato a lavorare per il cinema poco dopo la laurea presso la Louisiana State University e il suo trasferimento a Los Angeles. Ha lavorato nelle popolari commedie *Observe and Report* di Jody Hill, in *Pineapple Express (Strafumati)* di David Gordon Green e in *Superbad (Suxbad: Tre menti sopra il pelo)* di Greg Mottola, tutti e tre interpretate da Seth Rogen.

È stato scenografo della porzione live-action di *The SpongeBob Squarepants Movie (SpongeBob – Il film)* diretto da Stephen Hillenburg e Mark Osborne, con Tom Kenny nel ruolo di SpongeBob.

Spellman ha arredato il set di *Looking for Comedy in the Muslim World* di Albert Brooks, *Anger Management (Terapia d’urto)* di Peter Segal, *Orange County* di Jake Kasdan, *xXx* di Rob Cohen, *Grosse Pointe Blank (L’ultimo contratto)* di George Armitage, *October Sky* di Joe Johnston, e *The Indian in the Cupboard (La chiave magica)* di Frank Oz.

JACOB CRAYCROFT (Montatore) ha già collaborato con il regista di *PAPER TOWNS* (*Città di carta*) Jake Schreier nel film *Robert & Frank*. Altri suoi crediti comprendono: *Magic Mike*, *Our Idiot Brother* (*Quell'idiota di nostro fratello*), *Hellbenders*, *Downloaded*, *The Romantics*, e l'imminente *Cell*.

JENNIFER LAME (Montatore) ha montato gli apprezzati film di Noah Baumbach, *Frances Ha* e *While We're Young* (*Giovani si diventa*), nonché l'imminente film di Baumbach *Mistress America*.

RYAN LOTT (Musica) ha lavorato nei film *Looper*, *Don Jon* e *The Day I Saw Your Heart* (*Et soudain totu le monde me manque*) svolgendo diversi ruoli in ambito musicale.

MARY CLAIRE HANNAN (Costumi) è una favorita dei cosiddetti registi 'd'essai', grazie alla sua abilità di tradurre la prospettiva dei filmmaker in abiti eleganti, audaci, alla moda e drammatici. Ha iniziato a lavorare con Quentin Tarantino e in seguito ha affiancato vari filmmaker noti per la loro visione originale, fra cui Sean Penn, Michael Cuesta and Lisa Cholodenko.

Al di là dei costumi del recente film di David Ayer *Sabotage*, ha realizzato il guardaroba dell'apprezzato dramma del regista, *End of Watch* (*End of Watch - Tolleranza zero*) con Jake Gyllenhaal. Ha disegnato gli abiti del film nominato all'Oscar di Cholodenko *The Kids Are All Right* (*I ragazzi stanno bene*) con Annette Bening, Julianne Moore e Mark Ruffalo; i costumi da lei realizzati per questo film sono stati esposti alla Mostra Annuale dei Costumi Cinematografici, nel 2011.

Nel 2007 Sean Penn le ha chiesto di disegnare i costumi del suo film *Into the Wild*, con Emile Hirsch. Il film ha ottenuto due candidature all'Academy Award oltre a diversi altri premi e riconoscimenti; Hannan ha ricevuto una nomination al Costume Designers Guild per Excellence in Costume Design for Film – Contemporary.

Hannan ha iniziato la sua carriera come supervisore ai costumi nel film di Tarantino *Reservoir Dogs (Le iene)*. Negli altri film del regista ha ottenuto un ruolo sempre più importante, diventando assistente ai costumi in *Pulp Fiction* e responsabile del dipartimento in *Jackie Brown*.